



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE VERBANO  
SEDE in INTRA

Intra, Aprile 1880.

Fratello Montanaro!...

La terra non è che una macchina.

Il letame è la materia che tu le conseggi da convertire in quel prodotto che desideri.

Senza panna (*panera*) tu puoi lavorare giorno e notte colla zangola (*pennaggia*), ma non otterrai mai del burro; parimenti la terra per ben lavorata che sia senza letame non produrrà mai frutti, o prodotti non li porta a maturanza.

Le malattie della terra, come il *marengo*, l'asciutto, il *veleno*, ecc., ecc., non sono altro che mancanza di concime.

L'uomo indebolito per mancanza di sufficiente nutrimento sente tutte le magagne: così la terra diventa cattiva, sterile, ecc., per mancanza dell'ingrasso.

Tu già conoscevi queste cose, ma non avrai a male a sentirtelo ripetere...!

Il letame è la cosa più preziosa che tu possa avere, pel quale solo gli sciocchi arricciano il naso, e torcono gli sguardi.

Il letame è la tua ricchezza.

La tua vacca, oltre il latte, è dessa che ti dà questo tesoro in tanti escrementi.

Il concime formato dagli escrementi devi premurosamente difenderlo con una tettoia, fosse anche di paglia, dalle piogge e dai raggi solari, che sono i tuoi veri ladri.

Il letame stato esposto alla pioggia ed al sole ha perduto ogni virtù, quantunque in apparenza non sembri, e perde quanto perde una scodella di *risotto* pure esposto alla pioggia.

Questo avrà perduto ogni sapore, ogni bontà, quello avrà perduto ogni vigore, ogni efficacia; perchè la vera sostanza del letame ti venne portata via dalla pioggia, avvelenandoti per giunta le acque delle vicinanze, ove tu abbeverai il tuo bestiame.

Per raccogliere poi le orine, che rappresentano pure un gran valore, bisogna che la tua stalla abbia un suolo che non lasci filtrare, pendente, col suo canaletto per raccogliere e condurre le orine in una fossa esterna, ben cementata e coperta.

Una stalla non *suolata* (pavimentata) non ti dà che il letame ordinario, ma se la *suolerai*, oltre il letame ordinario, ti darà ancora 60 brente circa di orine all'anno per ogni vacca, che attualmente ti vanno perdute.

Sobbarcandoti alla piccola spesa, non maggiore di lire trenta — tanto se lo farai con semplice selciato cementato, come in lastre di beola (*piode*) — oltre a conservarti tanto tesoro, manterrai le tue vacche all'asciutto, e quindi sane e prosperose.

Se tu avrai cura del letame, delle orine, non vedrai più la miseria, non proverai più la fame, più non sarai obbligato ad emigrare ogni anno dal tuo bel paesello, che ti vide nascere, abbandonare la tua famiglia, la tua affezionata sposa, i tuoi cari figliuoletti, ovvero la tua vecchia madre, che in te ravvisano il loro unico custode ed amato protettore.

La terra ti darà il necessario nutrimento, molto più di quello che tu credi, e tu vivrai felice in seno alla tua famiglia, insegnando a' tuoi figliuoli ad amare il lavoro, Iddio e la Patria.

Noi istituiremo dei premii per coloro che meglio seguiranno questi salutari precetti.

Delle orine ed escrementi tuoi ti raccomandiamo la stessa massima cura.

Se così farai, la terra coll'aiuto di Dio quadruplicherà il tuo fieno, le tue uve, i tuoi frutti, e centuplicherà le tue sementi.

Ascolta, fratello montanaro, le nostre parole!.. te le diciamo col cuore!!...

Pel Club Alpino Italiano-Sezione Verbano

LA COMMISSIONE

DELORENZI ANTONIO *Presidente.*

PERASSI Cav. Dott. GIUSEPPE.

CERETTI PIETRO di Vittore.